

# COMUNE DI RAVARINO

(Provincia di MODENA)  
SERVIZIO FINANZIARIO

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti: dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui ed altri finanziamenti; vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dai relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della Legge di stabilità 2017, 11.12.2016 n. 232, la quale all'art. 1 comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.090.475,00
<b>Gettito previsto nell'anno</b>	€ 1.105.000,00

precedente a quello di riferimento			
	2017	2018	2019
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	€ 1.105.000,00	€ 1.215.000,00	€ 1.215.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>La Legge di stabilità 2017 conferma sostanzialmente quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, la quale a sua volta prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'esenzione totale per i terreni agricoli condotti da professionisti; l'effetto di tale esenzione valutato dal Ministero dell'Interno è pari ad € 104.435,03;</i></li> <li>- <i>la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli e la riduzione del 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; l'effetto valutato dal Ministero dell'Interno è pari ad € 4.059,92.</i></li> </ul> <p><i>Tali importi sono compensati da una minor trattenuta a carico del Comune della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (dal 38,23% al 22,43%).</i></p> <p><i>Durante l'anno 2016 il Ministero dell'Interno ha approvato delle variazioni/integrazioni relative al ristoro delle agevolazioni IMU/TASI che per il Comune di Ravarino si sono tradotte in un conguaglio positivo pari ad € 14.117,21.</i></p> <p><i>Tale variazione è stata considerata anche per gli anni successivi.</i></p> <p><i>La medesima Legge di stabilità prevede per i fabbricati c.d. "imbullonati" che il valore catastale avvenga tramite stima diretta del suolo e delle costruzioni, esclusi i macchinari, i congegni e le attrezzature.</i></p> <p><i>Viene confermata l'esenzione dei terreni agricoli a proprietà collettiva ma non vengono riconosciuti trasferimenti sostitutivi.</i></p> <p><i>L' aumento delle previsioni per gli anni 2018 e 2019 deriva dall'aumento delle aliquote IMU a decorrere dal 2018 al fine di coprire finanziariamente il rientro delle rate dei mutui sospese, come ente terremotato, a partire dall'esercizio 2015. Nello specifico dal 2018 verranno variate le aliquote delle seguenti fattispecie portandole allo 10,6 per mille:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Abitazioni e garage concessi in locazione</i></li> <li>2) <i>Abitazioni e garage concessi in comodato gratuito (n.b. dalla Legge Stab. 2016 i comodati gratuiti parenti linea retta godono di un abbattimento del 50%)</i></li> <li>3) <i>Abitazioni e garage concessi con affitto concordato gratuito (n.b. dalla Legge Stab. 2016 gli affitti concordati hanno un abbattimento del 25%)</i></li> <li>4) <i>Terreni agricoli (n.b. pagano solo terreni NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP)</i></li> <li>5) <i>Immobili cat. C1-C3</i></li> <li>6) <i>Immobili cat. D</i></li> </ol>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La Legge di stabilità 2017 prevede, per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Vengono confermate le aliquote e le agevolazioni previste nel 2016.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Vengono confermate le aliquote e le agevolazioni previste nel 2016.</i>		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 2.127,57
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 500,00

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>La Legge di stabilità 2016 ha previsto l'esenzione TASI per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso; l'effetto stimato dal Ministero dell'Interno è pari ad € 282.108,92. Nulla è innovato dalla Legge di stabilità 2017.</i></p> <p><i>L' aumento delle previsioni per gli anni 2018 e 2019 deriva dall'introduzione della TASI a decorrere dal 2018 al fine di coprire finanziariamente il rientro delle rate dei mutui sospese, come ente terremotato, a partire dall'esercizio 2015. Nello specifico dal 2018 verranno introdotte le seguenti fattispecie con un'aliquota al 2,5 per mille:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1) Introdurre TASI per i cd "immobili merce";</i></li> <li><i>2) Strumentali Agricoli (D10 di diritto ed altri immobili se annotati al catasto come strumentali);</i></li> </ol>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<p><i>La legge di stabilità 2017 prevede, per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>			
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p><i>L'applicazione dell'esenzione prevista in Legge di stabilità elimina completamente gli effetti delle agevolazioni sopra elencate.</i></p>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 932.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 955.863,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 1.033.420,00	€ 1.033.420,00	€ 1.033.420,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>Non sono previsti effetti connessi a modifiche legislative.</i></p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<p><i>E' in corso di approvazione il Piano economico - finanziario 2017 da parte di ATERSIR.</i></p> <p><i>Le previsioni di cui trattasi verranno aggiornate successivamente all'approvazione del Piano economico-finanziario 2017 da parte di ATERSIR.</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p><i>Le eventuali agevolazioni sono quelle previste dalla Legge e vengono applicate direttamente da Geovest Srl, gestore del servizio. Gli effetti di tali agevolazioni sono contenuti nel PEF di cui sopra.</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p><i>Le agevolazioni previste dal regolamento vengono applicate direttamente da Geovest Srl, gestore del servizio. Gli effetti di tali agevolazioni sono contenuti nel PEF di cui sopra.</i></p>		

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 642.050,00 Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 650.000,00 Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI; viene pertanto confermata l'aliquota dello 0,8%.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Non sono previste esenzioni od agevolazioni.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Natura delle agevolazioni: esenzione per i soggetti aventi un reddito complessivo ai fini IRPEF pari o inferiore ad euro 9.000,00 Soggetti e categorie di beneficiari: titolare di reddito complessivo ai fini IRPEF pari o inferiore ad euro 9.000,00 Obiettivi perseguiti: agevolazioni tributarie per i redditi minori tenendo conto che riguardano, in maggior misura, soggetti anziani e con trattamenti di pensione sociale		

## CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 67.893,93		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 68.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Il Comune ha deciso di mantenere invariate le tariffe per l'anno 2017.		

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 19.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 17.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00

<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Nessuno</i>
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI; vengono pertanto confermate le tariffe dell'anno 2016.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Le detrazioni e le esenzioni dall'imposta di pubblicità sono quelle di Legge; nella previsione di entrata si è tenuto in considerazione l'effetto di tali agevolazioni.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Le detrazioni e le esenzioni dall'imposta di pubblicità sono quelle del Regolamento; nella previsione di entrata si è tenuto in considerazione l'effetto di tali agevolazioni.</i>

Per le seguenti entrate, inoltre, si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi da recupero evasione tributaria**

Per l'anno 2017 è stato previsto l'importo di € 16.000,00 per il recupero dell'evasione ICI/IMU, mentre per gli anni 2018 e 2019 è stato previsto l'importo di € 36.600,00.

Per l'anno 2017 è stato previsto l'importo di € 6.000,00 per il recupero dell'evasione tramite coattivo TARES, mentre per gli anni 2018 e 2019 è stato previsto l'importo di € 12.000,00.

Detti importi sono stati assoggettati al Fondo Crediti di dubbia esigibilità così come previsto dalla Legge.

Prosegue inoltre l'azione di Geovest S.r.l., gestore del servizio rifiuti, atta al recupero dell'evasione TARI; i relativi importi sono stati conservati a residuo.

Anche queste somme sono state inserite nel Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il comma 448 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2017, 11.12.2016 n. 232, prevede una dotazione del Fondo di solidarietà comunale sostanzialmente inalterato rispetto all'anno 2016, così come rimane invariata la percentuale pari al 22,43% dell'IMU standard destinata al finanziamento del fondo stesso.

Il comma 449 del medesimo articolo 1 dispone l'invarianza dell'assegnazione del ristoro IMU/TASI rispetto al 2016 mentre stabilisce che la quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale venga attribuita ai Comuni in base alla differenza tra capacità standard e fabbisogni standard nella misura del 40% per il 2017, del 55% per il 2018 e del 70% per il 2019. Per i Comuni maggiormente penalizzati da questo criterio viene previsto un meccanismo di salvaguardia.

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale sulla base delle sue caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la capacità fiscale rappresenta il livello di entrate fiscali (tributarie e tariffarie) che l'ente potrebbe potenzialmente raccogliere dal proprio territorio applicando alla base imponibile dei singoli tributi un'aliquota standard uniforme su tutto il territorio nazionale.

Il Comune di Ravarino non avendo però avuto la riduzione dei trasferimenti di cui al comma 435 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, in quanto Ente colpito dal sisma del 2012, deve ridurre i propri trasferimenti in ossequio alla norma citata nelle seguenti percentuali: 25% nel 2017, 50% nel 2018, 75% nel 2019 e 100% nel 2020 (stimanti in € 28.230,00 nel 2017, € 56.460,00 nel 2018 ed € 84.690,00 nel 2019).

E' stato però introdotto dalla recentissima conversione in Legge del D.L. "mille proroghe" un contributo per gli anni 2017-2020 a valere sul FSC per i comuni terremotati che per Ravarino vale € 28.280,67.

Il valore da FSC inserito in Bilancio, tenuto conto di tutte queste variabili è stato stanziato in € 838.757 nel 2017, 810.855,00 nel 2018 ed € 782.298 nel 2019.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Titolo II° entrata previsti per il 2017 ammontano complessivamente a 335.924,00 euro.

- Trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) € 77.419,64
- Trasferimento compensativo IMU (C.D. Immobili merce Art. 3, DL 102/13 e DM 20/06/2014) € 4.970,48;
- Trasferimento compensativo Cedolare secca € 10.268,78
- Trasferimento per minori introiti Addizionale IRPEF € 7.958,71
- Nella Legge di stabilità 2017 non sono stati esplicitamente stanziati i fondi relativi al contributo per la criticità del gettito IMU e TASI (art. 1 comma 20 L. 208/15) ma sono invece stati stanziati 1.992,4 milioni di euro per il solo anno 2017 che si ritiene finanzieranno tale contributo stimato in € 60.000.
- Rimborsi elettorali per € 21.000 stanziati di pari importo sulla spesa;
- Assegnazioni regionali per asilo nido per € 8.868,00;

- Trasferimenti correnti dalla Regione per il Sisma per € 189.000 stanziati anche in spesa;
- Trasferimenti correnti per acquisto libri scolastici per € 4.736,00;
- Trasferimenti correnti per acquisto trasporto e diritto allo studio per € 11.700,00;

Sono state mantenute per gli anni 2017, 2018 e 2019 le previsioni di entrata, allocate al Titolo III° dell'entrata, derivanti dal canone di concessione del servizio gas, come comunicateci da Sorgea S.r.l., alla quale sono state recentemente conferite le reti di distribuzione del gas.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui che rientrano nel 2017 solo per 1/10 delle rate 2016 sospese, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione, da effettuarsi in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE: secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, **è stato assunto il metodo della media semplice**. Nella scheda che segue è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FCDE CON MEDIA SEMPLICE	STANZIAMENTO 2017	STANZ. TH FCDE con media semplice 2017
0000060	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	0,00%	-	-
0000061	ICI ACCERTAMENTI	33,22%	16.000,00	5.315,41
0000088	IMU	5,69%	1.105.000,00	62.906,08
0000089	IMU ACCERTAMENTI	0,00%	30.000,00	-
0000091	TARI	3,82%	1.033.420,00	39.465,58
0000093	RECUPERO TARES-TARI	0,00%	6.000,00	-
0000095	RECUPERI SU TASSE COMUNALI	30,19%	-	-
0000130	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00%	3.500,00	-
0000145	COSAP - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE	1,15%	68.000,00	782,49
0000260	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	0,07%	4.200,00	3,05
0000286	SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	36,00%	500,00	179,98
0000300	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVE	20,60%	33.000,00	6.796,77
0000319	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA ASILO NIDO	6,14%	21.740,00	1.335,29
0000320	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	137.100,00	-
0000323	PROVENTI SERVIZIO PASTI DIPENDENTI	3,23%	1.500,00	48,41
0000324	REFEZIONE SCUOLA MATERNA	13,55%	111.500,00	15.109,48
0000327	RIMBORSI PASTI PERSONALE SCUOLE	11,89%	13.500,00	1.604,89
0000330	PROVENTI SERVIZI TRASPORTI SCOLASTICI	13,42%	35.000,00	4.697,96
0000350	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (PROLUNGAMENTO + FREQUENZA)	5,90%	57.240,00	3.374,91
0000392	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI	0,00%	1.000,00	-
0000393	CONTRIBUTI FINALIZZATI	0,00%	12.200,00	-
0000450	RETTE PROLUNGAMENTO SCUOLA MATERNA	4,15%	5.676,00	235,33
0000455	PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	-	-
0000470	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	0,58%	15.000,00	86,74
0000495	FITTI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	0,00%	32.000,00	-
0000500	FITTI REALI DIVERSI	0,00%	7.200,00	-
0000530	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	7,89%	50,00	3,95
0000550	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0,00%	10.000,00	-
				141.946,32
			70%	99.362,43

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FCDE CON MEDIA SEMPLICE	STANZIAMENTO 2018	STANZ. TH FCDE con media semplice 2018
0000060	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	0,00%	-	-
0000061	ICI ACCERTAMENTI	33,22%	36.000,00	11.959,67
0000088	IMU	5,69%	972.000,00	55.334,58
0000089	IMU ACCERTAMENTI	0,00%	60.000,00	-
0000091	TARI	3,82%	1.033.420,00	39.465,58
0000093	RECUPERO TARES-TARI	0,00%	12.000,00	-
0000095	RECUPERI SU TASSE COMUNALI	30,19%	-	-
0000130	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00%	3.500,00	-
0000145	COSAP - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE	1,15%	68.000,00	782,49
0000260	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	0,07%	4.200,00	3,05
0000286	SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	36,00%	500,00	179,98
0000300	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVE	20,60%	33.000,00	6.796,77
0000319	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA ASILO NIDO	6,14%	21.740,00	1.335,29
0000320	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	139.200,00	-
0000323	PROVENTI SERVIZIO PASTI DIPENDENTI	3,23%	1.500,00	48,41
0000324	REFEZIONE SCUOLA MATERNA	13,55%	114.650,00	15.536,34
0000327	RIMBORSI PASTI PERSONALE SCUOLE	11,89%	13.500,00	1.604,89
0000330	PROVENTI SERVIZI TRASPORTI SCOLASTICI	13,42%	36.000,00	4.832,19
0000350	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (PROLUNGAMENTO + FREQUENZA)	5,90%	65.690,00	3.873,13
0000392	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI	0,00%	1.000,00	-
0000393	CONTRIBUTI FINALIZZATI	0,00%	12.200,00	-
0000450	RETTE PROLUNGAMENTO SCUOLA MATERNA	4,15%	-	-
0000455	PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	-	-
0000470	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	0,58%	15.000,00	86,74
0000495	FITTI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	0,00%	32.000,00	-
0000500	FITTI REALI DIVERSI	0,00%	7.200,00	-
0000530	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	7,89%	50,00	3,95
0000550	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0,00%	10.000,00	-
				141.843,05
			85%	120.566,60
			<p>* il valore usato come IMU  Stanziamento nel 2018 viene ridotto del 20% poiché con le nuove regole dell'armonizzata l'IMU ordinaria viene accertata a partire dal 2015 per cassa e quindi si riduce gradualmente il peso di detta voce entrata nel computo FCDE di un 20% annuo fino ad azzerare il peso di questa voce nel calcolo, poichè essendo accertata per cassa NON genera Residui attivi</p>	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FCDE CON MEDIA SEMPLICE	STANZIAMENTO 2019	STANZ. TH FCDE con media semplice 2019
0000060	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	0,00%	-	-
0000061	ICI ACCERTAMENTI	33,22%	36.000,00	11.959,67
0000088	IMU	5,69%	486.000,00	27.667,29
0000089	IMU ACCERTAMENTI	0,00%	60.000,00	-
0000091	TARI	3,82%	1.033.420,00	39.465,58
0000093	RECUPERO TARES-TARI	0,00%	12.000,00	-
0000095	RECUPERI SU TASSE COMUNALI	30,19%	-	-
0000130	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00%	3.500,00	-
0000145	COSAP - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE	1,15%	68.000,00	782,49
0000260	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	0,07%	4.200,00	3,05
0000286	SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	36,00%	500,00	179,98
0000300	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVE	20,60%	33.000,00	6.796,77
0000319	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA ASILO NIDO	6,14%	21.740,00	1.335,29
0000320	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	143.100,00	-
0000323	PROVENTI SERVIZIO PASTI DIPENDENTI	3,23%	1.500,00	48,41
0000324	REFEZIONE SCUOLA MATERNA	13,55%	120.500,00	16.329,08
0000327	RIMBORSI PASTI PERSONALE SCUOLE	11,89%	13.500,00	1.604,89
0000330	PROVENTI SERVIZI TRASPORTI SCOLASTICI	13,42%	38.000,00	5.100,64
0000350	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (PROLUNGAMENTO + FREQUENZA)	5,90%	65.690,00	3.873,13
0000392	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI	0,00%	1.000,00	-
0000393	CONTRIBUTI FINALIZZATI	0,00%	12.200,00	-
0000450	RETTE PROLUNGAMENTO SCUOLA MATERNA	4,15%	-	-
0000455	PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLA ELEMENTARE	0,00%	-	-
0000470	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	0,58%	15.000,00	86,74
0000495	FITTI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	0,00%	32.000,00	-
0000500	FITTI REALI DIVERSI	0,00%	7.200,00	-
0000530	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	7,89%	50,00	3,95
0000550	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0,00%	10.000,00	-
				115.236,96
			100%	115.236,96
			** il valore usato come IMU Stanziamento nel 2019 viene ridotto del 40% poiché con le nuove regole dell'armonizzata l'IMU ordinaria viene accertata a partire dal 2015 per cassa e quindi si riduce gradualmente il peso di detta voce entrata nel computo FCDE di un 20% annuo fino ad azzerare il peso di questa voce nel calcolo, poichè essendo accertata per cassa NON genera Residui attivi	

L'importo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità previsto per ciascun anno è il seguente:

2017 € 120.500,00

2018 € 125.000,00

2019 € 125.000,00.

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 34.262,16 per il 2017, € 39.962,00 per il 2018 e € 28.948,00 per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 186.850,00, pari allo 2,00% (minimo di legge 0,2%) delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000 e dal parere ARCONET del 02/03/2016.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	2.586,00	2.586,00	2.586,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.955,00	3.955,00	3.955,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzati assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi .....	0,00	0,00	0,00

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Per il triennio 2017,2018 e 2019 è prevista una entrata e correlata spesa per eventi calamitosi pari ad € 189.000,00

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi	<b>189.000,00</b>	Spese per eventi calamitosi	<b>189.000,00</b>
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
Contributi per permessi di costruire (destinati a spesa corrente)			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>189.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>189.000,00</b>

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Non si prevede di destinare nel triennio 2017-2019 oneri di urbanizzazione alla spesa corrente.

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2016, ed ammonta ad €. 1.484.977,58.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il **risultato presunto di amministrazione** al 31 dicembre 2016 ammonta ad €. 1.506.127,16, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate od accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonate. Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge od ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti per un totale di €. 5.479.061,44 così suddivisi:

RIASSUNTO FINANZIARIO INVESTIMENTI 2017					fonti finanziamento Competenza Pura			fonti finanziamento FPV
		Finanziato da Competenza Pura	Finanziato da FPV	Totale	oneri	alienazioni	contributi	FPV
2017	Opere pubbliche	3.165.393,00	571.217,98	3.736.610,98	129.560,00	1.127.395,00	1.908.438,00	571.217,98
2017	Opere piccole	82.890,00	134.020,46	216.910,46	23.890,00	53.000,00	6.000,00	134.020,46
2017	Altre spese investimento	113.550,00	-	113.550,00	38.550,00	35.000,00	40.000,00	-
					192.000,00	1.215.395,00	1.954.438,00	705.238,44
	<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>3.361.833,00</b>	<b>705.238,44</b>	<b>4.067.071,44</b>				
2017	Entrate oneri	192.000,00						
2017	Entrate mutui	-						
2017	Entrate alienazioni	1.215.395,00						
2017	Entrate contributi	1.954.438,00						
2017	PFV		705.238,44					
	<b>Totale entrate</b>	<b>3.361.833,00</b>	<b>705.238,44</b>	<b>4.067.071,44</b>				

RIASSUNTO FINANZIARIO INVESTIMENTI 2018				fonti finanziamento Competenza Pura		
				oneri	alienazioni	contributi
2018	Opere pubbliche	-		-	-	-
2018	Opere piccole	124.450,00		61.450,00	63.000,00	-
2018	Altre spese investimento	53.550,00		28.550,00	25.000,00	-
	<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>178.000,00</b>		<b>90.000,00</b>	<b>88.000,00</b>	<b>-</b>
2018	Entrate oneri	90.000,00				
2018	Entrate mutui	-				
2018	Entrate alienazioni	88.000,00				
2018	Entrate contributi	-				
	<b>Totale entrate</b>	<b>178.000,00</b>				

RIASSUNTO FINANZIARIO INVESTIMENTI 2019			fonti finanziamento Competenza Pura		
			oneri	alienazioni	contributi
2019	Opere pubbliche	1.055.990,00	-	-	1.055.990,00
2019	Opere piccole	119.450,00	61.450,00	58.000,00	-
2019	Altre spese investimento	58.550,00	28.550,00	30.000,00	-
	<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>1.233.990,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>88.000,00</b>	<b>1.055.990,00</b>
2019	Entrate oneri	90.000,00			
2019	Entrate mutui	-			
2019	Entrate alienazioni	88.000,00			
2019	Entrate contributi	1.055.990,00			
	<b>Totale entrate</b>	<b>1.233.990,00</b>			

Non sono state previste entrate correnti vincolate ad investimenti.

Non sono stati previsti investimenti finanziati con mutui.

#### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Per ogni tipologia di spesa per investimenti è stato individuato il relativo crono programma distribuito nell'arco temporale di durata del bilancio di previsione finanziario 2016-2018; eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base all'andamento dei lavori o per altre cause, saranno valutati al momento della loro evenienza e comporteranno la modifica e / o lo spostamento delle relative risorse collegandole alla loro esigibilità.

#### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

- lettera di patronage vincolante in data 22/06/2006, rilasciata a Banca Popolare Etica S.p.A. a favore della società Geovest s.r.l., per l'importo, aggiornato al 31/12/2016, di euro 134.324,82;

#### 6. Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>1</sup>	SITO INTERNET
Non presenti	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>2</sup>	SITO INTERNET
Non presenti	

<sup>1</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>2</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>3</sup>	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO

### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Non presenti	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.M.O. S.p.A.	0,0695 %
GEOVEST s.r.l.	3,35 %
HERA S.p.A.	0,0001 %
LEPIDA S.p.A.	0,005 %
FARMACIA STUFFIONE s.r.l.	51,00 %
S.E.T.A. S.p.A.	0,0017%
SORGEAQUA s.r.l.	18,00 %
SORGEA s.r.l.	9,87 %

### 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna.

Il Responsabile Area Economico-Finanziaria  
Dott. Luca Rinaldi  
(Documento firmato digitalmente)

<sup>3</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.